

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PZIC885007

I.C. "N. SOLE" SENISE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PZIC885007	Basso
PZEE88503B	
V A	Alto
PZEE88504C	
V A	Basso
PZEE88505D	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
PZEE88506E	
V A	Basso
PZEE88508L	
V A	Basso
PZEE88510Q	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC885007	1.3	0.9	1.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC885007	5.0	0.1	1.1	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC885007	2.3	0.3	0.9	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il livello medio del contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, esaminando i dati delle classi quinte.</p> <p>L'Istituto Comprensivo "Nicola Sole" risulta oggi comprensivo delle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado di Senise, Terranova, Noepoli, Cersosimo e San Costantino Albanese e Castronuovo di Sant'Andrea (delibera regionale n.215 del 20.01.2015).</p> <p>Il tessuto produttivo del territorio è prevalentemente misto ed eterogeneo, connotato da piccole e medie imprese a conduzione familiare e anche quando utilizzano mano d'opera esterna o addetti ad altre funzioni, il numero non è rilevante. Da sempre vi è in queste realtà una grande attenzione alle risorse naturali (agricole e artigianali) e da un po' di tempo alla loro rivalutazione e rilettura in chiave imprenditoriale e promozionale.</p> <p>La presenza della diga di Monte Cotugno ha consentito l'inserimento del territorio nel Parco Nazionale del Pollino, di cui fanno parte anche i comuni della Val Sarmento. Nel Comune di Castronuovo vi è la presenza del museo MIG (museo internazionale della grafica).</p> <p>La popolazione adulta è costituita prevalentemente da: operai, contadini, artigiani, commercianti, impiegati, casalinghe e disoccupati e da una modesta percentuale di liberi professionisti.</p>	<p>Analizzando i dati si evince che la percentuale degli alunni delle classi seconde della primaria con entrambi i genitori disoccupati (1,3%) è significativamente superiore alla media nazionale (0,8%). Ancora più significative sono quelle relative agli alunni delle quinte classi della primaria e delle terze della secondaria che arrivano rispettivamente al 5% e al 2,3% contro l'0,7% della media dell'Italia.</p> <p>-Le problematiche di disgregazione familiare che influiscono sulla condizione affettiva degli allievi sono sempre in aumento.</p> <p>- I principali problemi dei nuclei familiari sono: il reddito modesto e la disoccupazione.</p> <p>- Il tasso di immigrazione è limitato, le presenze straniere, soprattutto dell'Est Europeo sono impegnate in servizi sociali di assistenza alla persona (badanti).</p> <p>Pertanto gli studenti con cittadinanza non italiana rappresentano una piccolissima parte rispetto a tutta la popolazione scolastica.</p> <p>-Nelle sedi staccate sono presenti le pluriclassi.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per le biodiversità: invaso in terra battuta di Montecotugno, il Parco Nazionale del Pollino, aziende agricole e artigianali, musei tematici e strutture agrituristiche soprattutto in prossimità del Pollino che, in alcuni periodi dell'anno, richiama turisti dalle regioni limitrofe.

Nel territorio sono presenti enti, istituzioni e agenzie che con la scuola o oltre alla scuola offrono opportunità formative come: l'Amministrazione Comunale, l'Amministrazione Provinciale e Regionale per attività legate all'educazione alla cittadinanza, il CTR per attività finalizzate alla riabilitazione dei diversamente abili, l'ASL per attività di educazione alla salute, Legambiente per attività di educazione ambientale, l'APOFIL per azioni di supporto e di collaborazione relative all'orientamento, CEAS "Il cielo di Indra"- Arte Pollino per attività di educazione ambientale. Altri presidi significativi presenti sono la Parrocchia, la Pro-loco, l'AVIS, l'Unitalsi, le palestre, forme di aggregazione sportive, sociali, ricreative e ludiche.etc.

Il Comune, che dispone degli edifici e degli arredi, assicura le spese dei vari servizi (acqua, energia elettrica, gas, telefono e manutenzione degli edifici). Organizza il servizio mensa degli alunni e partecipa in buona parte alle relative spese. Assicura, inoltre, il trasporto urbano degli studenti.

- trasporti e vie di comunicazione
- lontananza dai grossi centri urbani
- svantaggio socio-economico
- basso tasso di immigrazione
- significativo tasso di disoccupazione.
- arredi scolastici insufficienti e inadeguati

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18	24,7	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50,8	48,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,1	27	21,4
Situazione della scuola: PZIC885007	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,2	82,0	77,5
	Totale adeguamento	14,8	18,0	22,4
Situazione della scuola: PZIC885007		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli edifici dei vari plessi dell'Istituto rispondono alle norme di sicurezza, infatti sono dotati di certificazioni rilasciate dagli Organi preposti (certificato di agibilità, certificato di prevenzione e incendi). Tutti questi presentano scale di sicurezza esterni e porte antipanico.</p> <p>Buona è l'ubicazione degli edifici scolastici.</p> <p>La scuola è composta da 18 punti di erogazione (10 sedi, comprese le scuole dell'infanzia).</p> <p>I computer di nuova versione presenti nella sede centrale della secondaria vengono utilizzati nelle classi per il registro digitale e a volte anche a scopi didattici soprattutto dove è presente la LIM.</p> <p>In alcune sedi (in particolare in quella centrale) sono presenti le biblioteche con relativi referenti.</p> <p>Le risorse economiche disponibili sono quelle dello STATO (97,2% gestiti dal Ministero, 0,2% gestiti dalla scuola), quelle delle famiglie (0,6%) per viaggi di istruzione e mensa per alunni, quelle di enti privati (0,0%) e della Regione (1,4%).</p> <p>In seguito ai finanziamenti regionali relativi al progetto "Distretto Scolastico 2.0", la scuola ha ricevuto circa 180 notebook (e una LIM), dati alle famiglie in comodato d'uso gratuito.</p>	<p>I servizi igienici per i disabili e rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche sono presenti solo in alcuni edifici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - struttura degli edifici - raggiungibilità delle sedi <p>Le sedi dei vari ordini di Scuola di Terranova, S. Costantino, Noepoli e Cersosimo sono molto distanti dalla sede Centrale e anche tra di esse e non sono ben collegate mediante mezzi di trasporto pubblici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti in uso nella scuola (pc, LIM, ecc..) <p>In tutta la scuola esistono 5 laboratori che sono costituiti da computer obsoleti che non rispondono alle nuove esigenze della didattica. Le LIM presenti sono insufficienti. Inadeguato o inesistente il materiale scientifico. In alcune sedi le biblioteche mancano o sono molto modeste e manca la figura del referente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - strutture ed attrezzature sportive inadeguate <p>Le palestre presenti in tutta la scuola sono solo 4 e non sono adeguate ai bisogni dell'utenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - insufficienti le risorse economiche

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC885007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC885007	107	85,6	18	14,4	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.791	89,8	655	10,2	100,0
BASILICATA	8.805	90,8	894	9,2	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC885007 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC885007	-	0,0	12	11,2	20	18,7	75	70,1	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	105	1,8	828	14,3	2.166	37,4	2.692	46,5	100,0
BASILICATA	139	1,6	1.274	14,5	3.274	37,2	4.118	46,8	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PZIC885007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC885007	5,9	94,1	100,0

Istituto:PZIC885007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC885007	6,7	93,3	100,0

Istituto:PZIC885007 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PZIC885007	74,2	25,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC885007 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC885007	27	26,2	56	54,4	4	3,9	16	15,5
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	78	77,2	1	1,0	22	21,8	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	115	76,7	2	1,3	33	22,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	8,1	6,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,6	36,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	61,3	56,7	67,7
Situazione della scuola: PZIC885007	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21	21,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	50	51,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	12,9	10	8,8
	Più di 5 anni	16,1	17,8	29,3
Situazione della scuola: PZIC885007		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte degli insegnanti (85,6%) è a tempo indeterminato ed assicura stabilità e continuità nella scuola. Questo valore è anche leggermente superiore al corrispondente dato medio nazionale. Buona parte di questi insegnanti (72,5%) ha un'età anagrafica superiore ai 55 anni, un'altra parte (18,7%) ha un'età compresa tra 45 e 54, solo l'8,8% ha un'età compresa tra 35 e 44, e nessuno ha un'età minore di 35 anni. Gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria sono dotati tutti di diploma, fatta eccezione per una piccola parte che possiede la laurea e che rappresenta per ognuno di questi ordini di scuola rispettivamente il 6% e il 6,7%.</p> <p>Nella Secondaria di I grado quasi i 3/4 degli insegnanti sono in possesso di laurea.</p> <p>La maggior parte degli insegnanti lavora in questa scuola da 2 a 5 anni, mentre quelli che vi lavorano da oltre 10 anni sono solo il 15,5%. Coloro che vi hanno lavorato solo nel corrente anno scolastico sono il 26,2% contro il 22,4% (corrispondente dato medio nazionale).</p> <p>Una piccola parte di insegnanti (pur non essendo in possesso di certificazione) è in grado di utilizzare le nuove tecnologie in modo rispondente alle esigenze didattiche.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16, il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo ed è al suo primo anno di esperienza come dirigente scolastico e lavora in questa scuola dal 1/10/2015.</p>	<p>Confrontando i dati di questa scuola con quelli nazionali si evince che la maggior parte dei docenti ha un'anzianità anagrafica.</p> <p>Una piccolissima (o poco rilevante) percentuale di insegnanti possiede certificazioni linguistiche e/o informatiche.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC885007	100,0	100,0	100,0	98,8	98,7	98,6	100,0	100,0	100,0	98,9
- Benchmark*										
POTENZA	97,3	98,2	97,6	97,9	97,7	99,2	99,2	99,4	99,5	99,3
BASILICATA	97,9	98,2	97,9	98,1	97,9	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PZIC885007	95,7	96,7	100,0	99,0
- Benchmark*				
POTENZA	95,8	96,3	95,2	95,9
BASILICATA	96,8	96,9	94,5	95,2
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PZIC885007	29,5	21,4	25,9	17,0	6,2	0,0	45,3	16,8	15,8	14,7	7,4	0,0
- Benchmark*												
POTENZA	27,2	27,0	22,4	15,3	6,4	1,7	25,4	27,5	22,3	15,9	6,3	2,6
BASILICATA	26,1	27,0	21,8	16,1	6,7	2,2	24,9	26,2	22,2	17,1	6,6	2,9
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC885007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,3	0,4	0,2	0,1	0,2
BASILICATA	0,5	0,3	0,2	0,1	0,2
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC885007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	0,9	0,5	0,5
BASILICATA	0,7	0,6	0,5
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC885007	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,0	1,0	1,0	0,7	0,5
BASILICATA	1,4	1,2	1,0	0,8	0,5
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC885007	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*			
POTENZA	0,8	0,7	1,1
BASILICATA	0,8	0,7	1,0
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC885007	1,4	1,2	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	1,5	1,6	1,2	1,4	0,7
BASILICATA	1,9	1,6	1,2	1,4	0,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC885007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	1,1	1,0	0,7
BASILICATA	1,1	1,0	1,0
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola primaria, nell'a.s. 2014/2015, per ogni classe la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore alla media nazionale.</p> <p>Anche nella Scuola Sec. la percentuale degli alunni di I e II ammessi alla classe successiva è superiore alle corrispondenti medie nazionali in modo ancora più significativo.</p> <p>- la percentuale dei 7 è minore del corrispondente dato medio nazionale.</p> <p>-La percentuale degli alunni che si sono diplomati rispettivamente con 8, 9 è minore dei corrispondenti dati medi nazionali, mentre il numero dei diplomati con 10 è superiore al corrispondente dato nazionale.</p> <p>- Nessun alunno della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria ha abbandonato la Scuola</p> <p>- Nella Scuola Secondaria sono stati registrati trasferimenti in entrata, il cui valore percentuale (1,1%) è uguale al corrispondente dato medio nazionale</p> <p>-Sempre nella Scuola Media non si sono avuti trasferimenti in uscita.</p>	<p>- La percentuale degli alunni diplomati con 6 è di gran lunga superiore al corrispondente dato medio nazionale</p> <p>-Nessun alunno di questo Istituto ha conseguito la lode, mentre a livello nazionale è stata conseguita dal 2,5% degli studenti.</p> <p>Nella Scuola Primaria nel corso del citato a.s. si sono avuti alcuni trasferimenti in uscita il cui valore è decisamente inferiore al corrispondente dato medio nazionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In relazione al numero totale degli studenti la scuola fa registrare una bassissima percentuale di insuccesso scolastico, accoglie studenti provenienti sia da Paesi stranieri che da altre scuole (anche se in minima percentuale) e non risultano casi di abbandono. La distribuzione degli alunni per fasce di livello evidenzia, nel complesso, una situazione di equilibrio per le fasce alte ma non per quelle basse.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC885007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Punt. ESCS (*)	Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA		Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,3	55,2	56,4			56,9	54,5	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,5	↓	↓	↓	n.d.	58,6	↔	↑	↑	n.d.
PZEE88503B	47,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88503B - II A	47,3	↓	↓	↓	n.d.	60,8	↔	↑	↑	n.d.
PZEE88504C	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88504C - II A	49,2	↓	↓	↓	n.d.	51,0	↓	↓	↓	n.d.
PZEE88505D	53,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88505D - II A	53,0	↓	↓	↓	n.d.	56,8	↔	↔	↑	n.d.
PZEE88506E	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	76,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88506E - II A	73,0	↑	↑	↑	n.d.	76,7	↑	↑	↑	n.d.
PZEE88508L	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88508L - II A	68,1	↑	↑	↑	n.d.	68,1	↑	↑	↑	n.d.
PZEE88509N	78,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88509N - II A	78,3	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
PZEE88510Q	40,0	n/a	n/a	n/a	n/a	41,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88510Q - II A	40,0	↓	↓	↓	n.d.	41,7	↓	↓	↓	n.d.
		56,3	55,1	56,6			55,8	52,8	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	52,5	↓	↔	↓	-4,9	49,6	↓	↓	↓	-5,8
PZEE88503B	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88503B - V A	61,5	↑	↑	↑	1,1	54,4	↔	↔	↔	-3,2
PZEE88504C	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a	34,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88504C - V A	44,9	↓	↓	↓	-8,2	34,4	↓	↓	↓	-15,8
PZEE88505D	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88505D - V A	43,0	↓	↓	↓	-14,3	60,5	↑	↑	↑	5,9
PZEE88505D - V B	57,5	↔	↔	↑	0,4	49,6	↓	↓	↓	-5,4
PZEE88506E	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88506E - V A	59,5	↑	↑	↑	4,2	50,8	↓	↔	↓	-2,5
PZEE88508L	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a	56,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88508L - V A	53,2	↓	↔	↓	-1,8	56,5	↔	↑	↑	4,2
PZEE88510Q	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a	41,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE88510Q - V A	41,3	↓	↓	↓	-12,4	41,5	↓	↓	↓	-10,0
		62,3	55,9	60,3			53,8	48,2	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	57,8	↓	↔	↓	n.d.	48,6	↓	↔	↓	n.d.
PZMM885018	62,5	n/a	n/a	n/a	n/a	50,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM885018 - III A	65,3	↑	↑	↑	n.d.	47,3	↓	↔	↓	n.d.
PZMM885018 - III B	50,0	↓	↓	↓	n.d.	41,4	↓	↓	↓	n.d.
PZMM885018 - III C	71,0	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
PZMM885029	33,1	n/a	n/a	n/a	n/a	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM885029 - III A	33,1	↓	↓	↓	n.d.	40,8	↓	↓	↓	n.d.
PZMM88503A	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a	45,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM88503A - III A	49,3	↓	↓	↓	n.d.	45,5	↓	↓	↓	n.d.
PZMM88504B	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,1	n/a	n/a	n/a	n/a

Istituto: PZIC885007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
PZMM88504B - III A	59,4	↓	↑	↓	n.d.	53,1	↔	↑	↔	n.d.
PZMM88505C	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a	43,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM88505C - III A	51,0	↓	↓	↓	n.d.	43,5	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE88503B - II A	7	3	1	2	4	0	6	2	4	5
PZEE88504C - II A	7	4	0	0	5	5	3	3	2	3
PZEE88505D - II A	6	3	8	1	4	4	4	1	8	5
PZEE88506E - II A	0	0	1	1	3	0	0	0	1	4
PZEE88508L - II A	1	0	0	3	2	0	1	1	0	4
PZEE88509N - II A	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0
PZEE88510Q - II A	1	1	0	0	0	1	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC885007	31,9	15,9	14,5	10,1	27,5	14,5	21,7	10,1	23,2	30,4
Basilicata	22,9	19,9	15,9	13,2	28,1	29,5	13,4	8,2	12,5	36,4
Sud e Isole	27,6	19,1	14,5	13,7	25,0	29,7	14,2	11,1	14,7	30,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE88503B - V A	1	4	2	4	5	4	5	2	2	3
PZEE88504C - V A	6	8	0	0	1	10	5	0	1	0
PZEE88505D - V A	7	3	3	1	0	2	4	1	1	6
PZEE88505D - V B	4	1	5	4	4	5	5	3	2	4
PZEE88506E - V A	1	0	2	3	0	1	2	0	3	0
PZEE88508L - V A	1	2	1	1	0	1	1	0	2	1
PZEE88510Q - V A	2	0	0	0	1	2	0	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC885007	28,6	23,4	16,9	16,9	14,3	31,6	27,8	7,6	15,2	17,7
Basilicata	22,7	18,6	19,9	14,7	24,1	25,9	19,9	12,0	8,5	33,8
Sud e Isole	23,2	20,4	19,1	15,1	22,2	30,4	17,7	11,9	11,1	28,9
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM885018 - III A	5	2	2	4	7	10	1	2	3	4
PZMM885018 - III B	9	4	1	2	4	10	4	3	2	1
PZMM885018 - III C	5	0	1	4	13	6	2	2	3	10
PZMM885029 - III A	8	1	1	0	0	7	1	1	1	0
PZMM88503A - III A	1	2	1	0	0	1	3	0	0	0
PZMM88504B - III A	0	1	2	0	0	0	1	1	0	1
PZMM88505C - III A	2	0	0	0	1	2	0	1	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC885007	36,1	12,0	9,6	12,0	30,1	43,4	14,5	12,0	10,8	19,3
Basilicata	18,8	18,8	15,8	19,6	27,1	22,4	26,2	17,0	11,7	22,6
Sud e Isole	28,3	20,7	17,1	15,8	18,1	33,0	23,3	15,3	12,9	15,5
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PZIC885007	22,6	77,4	22,2	77,8
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,9	84,1	23,7	76,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nelle classi seconde, nelle prove standardizzate di matematica, raggiunge risultati significativamente superiori sia al corrispondente valore medio regionale che nazionale. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono più evidenti in alcune sezioni, in particolare in quelle a tempo normale, dove si iscrivono soprattutto alunni che hanno uno svantaggio socio-economico e culturale e che sono poco inclini allo studio.	La scuola, nelle classi seconde, nelle prove standardizzate di italiano, raggiunge risultati inferiori al corrispondente valore medio nazionale. L'Istituto nelle classi quinte sia in italiano che in matematica raggiunge valori medi al di sotto dei corrispondenti valori medi nazionali e inferiori anche a quello di scuole con un background simile. Anche nelle classi terze della scuola secondaria il punteggio medio raggiunto in italiano (57,8) è inferiore al corrispondente valore medio nazionale (60,3), così pure quello di matematica è 48,6 contro 53,5. La percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi (I e II livello) è più evidente nelle classi V Primaria e III Secondaria. La scuola non riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, infatti nelle quinte la variabilità di risultati è il 22,6% contro l'8,9% (nazionale) in italiano, mentre il 22,2% contro il 10,2% (nazionale) in matematica. Anche nelle classi terze della scuola Sec. è molto evidente la variabilità tra classi sia in italiano che in matematica.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di matematica delle classi seconde della Primaria alle prove INVALSI è significativamente superiore al corrispondente valore medio nazionale, mentre quello raggiunto in italiano è inferiore al corrispondente nazionale. I punteggi medi conseguiti dalle classi quinte sono inferiori ai corrispondenti nazionali sia in italiano che in matematica. Anche nelle classi terze sia il punteggio di italiano e sia quello di matematica si discostano un pò dai corrispondenti valori medi nazionali. La varianza tra classi, sia in italiano che in matematica, è decisamente superiore alla media nazionale. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo sia in italiano che in matematica. La quota di studenti collocati nei livelli più bassi (1 e 2) in italiano e matematica è superiore ai corrispondenti valori medi nazionali sia nella scuola primaria e sia nella secondaria di 1° grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso tutte le discipline valuta le competenze di cittadinanza come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. Gli indicatori di queste competenze sono riportati sulla scheda di valutazione e concorrono all'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. La scuola valuta anche l'autonomia e la capacità di orientarsi (competenze chiave degli studenti) in particolare durante e alla fine della terza media. Queste competenze vengono valutate attraverso l'osservazione del comportamento in diversi contesti,... e attraverso questionari.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è nel complesso positivo. Nell'a.s. 2015/16 è stato attivato un protocollo per prevenire fenomeni di bullismo, soprattutto nella Scuola Secondaria di 1° grado. Il protocollo prevede la figura dello psicologo dell'ASL, uno sportello di ascolto attivato presso l'Istituto, convegni, un gruppo interno di osservazione, somministrazione di questionari.</p>	- Permane qualche situazione di criticità riferita a contesti familiari particolarmente svantaggiati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole) e alcuni alunni raggiungono un livello di eccellenza. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia in ordine allo studio e all'autoregolazione dell'apprendimento. Permangono tuttavia casi in cui il disagio socio-economico e culturale familiare condiziona il comportamento e conseguentemente anche il profitto. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il perseguimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PZIC885007	3,3	8,0	21,1	14,2	25,5	28,0	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PZIC885007		79,7		20,3
POTENZA		85,2		14,8
BASILICATA		81,0		19,0
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PZIC885007	81,1	75,0
- Benchmark*		
POTENZA	86,9	67,5
BASILICATA	82,8	62,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti gli alunni, a parte qualche eccezione, usciti dalla scuola primaria, al termine del 1° anno di scuola secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe successiva. La percentuale di questi alunni è decisamente superiore al valore medio corrispondente nazionale.</p> <p>Per la scuola secondaria di I grado, confrontando i dati di questo Istituto con quelli nazionali, provinciali e regionali, si evince che la percentuale di alunni di terza media che ha seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola è di gran lunga superiore ai corrispondenti valori medi nazionale, provinciale e regionale. Superiore rispetto al dato medio nazionale è anche la percentuale degli alunni provenienti da questa scuola, che hanno seguito il consiglio orientativo, che sono stati promossi al 1°anno della scuola secondaria di II grado. Il 75% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo espresso dalla scuola è comunque stato promosso contro il 50,1% nazionale.</p>	<p>La scuola non ha dato a qualche alunno un consiglio orientativo rispondente alle proprie inclinazioni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora i risultati degli alunni all'interno del primo ciclo in modo complessivamente sistematico e in modo informale nel percorso successivo degli studi. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento ossia non sono ammessi alla classe successiva oppure hanno debiti formativi e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto.

Per la scuola secondaria di I grado, confrontando i dati di questo Istituto con quelli nazionali, provinciali e regionali, si evince che la percentuale di alunni di terza media che ha seguito il consiglio orientativo dato dalla scuola è di gran lunga superiore ai corrispondenti valori medi nazionale, provinciale e regionale. Superiore rispetto al dato medio nazionale è anche la percentuale degli alunni provenienti da questa scuola, che hanno seguito il consiglio orientativo, che sono stati promossi al 1° anno della scuola secondaria di II grado. Il 75% degli alunni che non ha seguito il consiglio orientativo espresso dalla scuola è comunque stato promosso contro il 50,1% nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	11,1	10
	Medio - basso grado di presenza	4,8	5,6	6
	Medio - alto grado di presenza	29	26,7	29,3
	Alto grado di presenza	53,2	56,7	54,7
Situazione della scuola: PZIC885007		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,4	15,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,8	4,4	5,6
	Medio - alto grado di presenza	24,2	23,3	27,2
	Alto grado di presenza	51,6	56,7	55,5
Situazione della scuola: PZIC885007		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90,3	91,1	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	83,9	86,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,9	84,4	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,9	84,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79	81,1	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	61,3	65,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,3	83,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,7	18,9	29,3
Altro	No	6,5	7,8	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,6	84,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	75,8	81,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	75,8	80	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	75,8	80	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71	76,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	62,9	66,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,1	86,7	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21	20	28,3
Altro	No	9,7	8,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'Istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del territorio in quanto viene elaborato facendo riferimento alle indicazioni nazionali e sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi e dell'offerta formativa del territorio. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli allievi dovrebbero acquisire nei diversi anni scolastici nei vari ambiti disciplinari. La scuola ha individuato anche le competenze trasversali relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione ambientale, all'educazione alla legalità, educazione alimentare, etc....</p> <p>Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come uno strumento di lavoro per la loro attività finalizzata al successo formativo di tutti gli alunni. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (Progetti, concorsi, manifestazioni, gare, giochi sportivi, attività teatrale in lingua, Trinity, concerti, drammatizzazione) sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto, con i bisogni degli allievi e con le peculiarità del territorio. Per ogni singolo progetto vengono definiti in modo chiaro sia le abilità che le competenze che gli alunni devono perseguire. Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati realizzati un progetto finalizzato al miglioramento delle abilità di matematica: "Matematica...che divertimento!" ed uno per il miglioramento delle abilità linguistiche, azioni del "Piano di Miglioramento"; Clil e City Camp.</p>	<p>Alcune classi, con impianto organizzativo a tempo normale, non privilegiando una metodica laboratoriale, non hanno pienamente realizzato attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,9	10	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30,6	31,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	40,3	36,7	36
	Alto grado di presenza	16,1	22,2	33,9
Situazione della scuola: PZIC885007		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	33,9	34,4	21
	Medio - alto grado di presenza	32,3	30	34,9
	Alto grado di presenza	22,6	27,8	37,4
Situazione della scuola: PZIC885007		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,6	83,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	51,6	57,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	71	74,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40,3	45,6	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	45,2	47,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	52,2	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	40,3	41,1	42,2
Altro	No	6,5	4,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,8	81,1	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	53,2	60	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	64,5	61,1	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40,3	50	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,2	45,6	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,1	87,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,9	65,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	53,3	53
Altro	No	6,5	4,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline di tutti i plessi della scuola primaria.</p> <p>Nella scuola secondaria la programmazione comune per classi parallele avviene sia all'inizio che nel corso dell'anno scolastico e per alcune discipline (lingue straniere, arte, scienze motorie, tecnologia, musica) è anche periodica.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione che avviene nei consigli di classe e interclasse e nelle ore settimanali dedicate alla programmazione (scuola primaria) è sempre in riferimento ai bisogni reali degli alunni.</p>	<p>Nella scuola non vi sono strutture di riferimento per la progettazione didattica.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	10	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	42,2	50,2
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,4	24,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,3	64,4	67,4
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	67,7	66,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,8	6,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,4	26,7	40,9
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	63,3	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,6	31,1	27,6
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,9	62,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,1	8,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	28,9	47,5
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,5	62,2	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6,5	5,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	29	32,2	37,2
Situazione della scuola: PZIC885007		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono valutati gli aspetti cognitivi (conoscenze specifiche e abilità delle singole discipline) e comportamentali (autonomia nello studio, impegno, rispetto delle regole, capacità relazionali).

Gli insegnanti, per ogni ordine di scuola, utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline. Le prove di verifica sono attinenti agli indicatori formulati sul documento di valutazione. La scuola utilizza, per la maggior parte delle discipline, prove strutturate comuni per classi parallele (prove d'ingresso, prove in itinere e prove finali). Le prove strutturate di verifica, oggettive e quindi misurabili, sono test con vari tipi di item, questionari con risposte chiuse o aperte, etc.). La scuola, spesso, utilizza prove strutturate costruite dagli insegnanti per classi parallele per quasi tutte le discipline e per quasi tutte le classi. I criteri di correzione adottati sono comuni a tutte le classi. La scuola progetta e realizza interventi di recupero in seguito alla valutazione degli alunni (interventi in itinere soprattutto nelle ore pomeridiane curricolari, e progetto area a rischio a fine anno scolastico). Nell'anno scolastico 2015/16 sono stati realizzati un progetto per il miglioramento delle abilità di matematica: "Matematica...che divertimento!" ed uno per il miglioramento delle abilità linguistiche, azioni del "Piano di Miglioramento".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria non vengono utilizzate rubriche di valutazione, mentre nella Scuola secondaria da alcuni docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera complessivamente diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano, nel complesso, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è quasi sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e quasi tutte le sedi/gli ordini di scuola. I docenti regolarmente (consigli di classe o interclasse) si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una stretta relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono, globalmente, usati per rivedere la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	90	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	4,8	10	18,1
Situazione della scuola: PZIC885007		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,2	95,6	74,6
	Orario ridotto	1,6	1,1	10,2
	Orario flessibile	3,2	3,3	15,1
Situazione della scuola: PZIC885007		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	53,2	63,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,9	64,4	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,5	10,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	12,9	11,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	69,4	76,7	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	58,1	58,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,7	6,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	27,4	36,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,1	87,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	5,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	50	57,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,9	84,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,6	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3,2	4,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,6	1,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le figure di coordinamento sono in generale i coordinatori di classe oppure i responsabili di plesso.</p> <p>Le biblioteche sono, nel complesso, efficienti nei plessi della sede centrale. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali nei plessi della sede centrale. I materiali per le attività espressive sono modesti in tutte le sedi. Nella sede centrale della secondaria di 1° grado esiste in ogni classe un computer e in alcune classi una LIM (4 su 9), altre due LIM sono situate in aule dove possono accedere tutte le classi. Queste vengono utilizzate per effettuare ricerche su Internet, per svolgere lezioni con programmi specifici (es. GEOGEBRA), per la costruzione e l'archivio di materiali didattici, per la visione di documentari, film, etc. L'orario delle lezioni è standard. Le attività curriculari vengono svolte in orario antimeridiano mentre quelle relative all'ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano o extra-curricolare. Nelle ore pomeridiane curriculari si svolgono anche attività di recupero per i BES e di potenziamento per i più dotati. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>Nell'a.s.2015/16 sono stati assegnati dalla Regione Basilicata circa 180 notebook e una LIM, nell'ambito del Progetto "Distretto Scol@stico 2.0". I notebook sono stati dati in comodato d'uso alle famiglie.</p>	<p>Vanno implementati il materiale librario e/o audiovisivo delle biblioteche nei vari plessi scolastici, i materiali per attività scientifiche e tecnologiche adeguandoli ai bisogni delle nuove generazioni.</p> <p>I laboratori di informatica sono costituiti da computer di vecchia generazione.</p> <p>Vanno velocizzati i collegamenti a Internet nelle varie sedi.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e anche la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative, infatti laddove è possibile queste modalità sono utilizzate nello svolgimento delle lezioni, nella realizzazione e nella documentazione di materiali didattici (foto, video, etc.).</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 alcuni insegnanti, in seguito al corso di formazione, hanno sperimentato metodologie didattiche innovative come la classe capovolta, il cilil,....</p>	<p>Si registra una certa demotivazione ed una certa resistenza al cambiamento da una parte, seppure limitata, di operatori scolastici alla messa in essere di metodiche innovative e di utilizzo di dotazioni tecnologiche di supporto alla didattica, anche per competenze non pienamente acquisite. Tale resistenza proviene in particolar modo dai plessi esterni dei paesi di montagna.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	20	44,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	40	22,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	32,4	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,3	43,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	57,8	57,8	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	56,1	51,5	43,9
Azioni costruttive	n.d.	38,4	34,8	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	40,5	33,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	55,3	58,8	49,8
Azioni costruttive	40	36,5	35,5	40,6
Azioni sanzionatorie	20	33,6	43,3	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,4	47	45,4
Azioni costruttive	n.d.	31	36,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	65,7	48,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	57,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	68,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	26,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	47,8	46,6	41,9
Azioni costruttive	22	28,3	27,6	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,7	32,7	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PZIC885007 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,7	53,2	48
Azioni costruttive	25	31,7	29,7	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,4	31,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,1	0,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,4	0,7	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti in primo luogo attraverso il patto di corresponsabilità che viene sottoscritto dalle famiglie, dagli alunni e dai docenti.</p> <p>In caso di comportamenti problematici la scuola in primo luogo coinvolge la famiglia, successivamente i servizi sociali e in ultima analisi arriva alla sospensione dalle lezioni.</p> <p>Queste azioni non sempre sono efficaci, dipende molto dalla sensibilità del soggetto.</p> <p>La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo) che vengono perseguite, nel complesso, quotidianamente in tutte le discipline, in tutte le classi di tutti i plessi.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 è stato attivato un protocollo per prevenire fenomeni di bullismo, soprattutto nella Scuola Secondaria di 1° grado. Il protocollo prevede la figura dello psicologo dell'ASL, uno sportello di ascolto attivato presso l'Istituto, convegni, un gruppo interno di osservazione, somministrazione di questionari.</p>	<p>Non è diffuso o usuale il lavoro di gruppo.</p> <p>Sono presenti diversi alunni con un background socio-familiare problematico (es. fam. monogenitoriale, genitori separati in conflitto, genitori detenuti, genitori alcoolizzati, ecc.). Con queste famiglie la comunicazione risulta alquanto difficile di conseguenza viene meno la collaborazione nella risoluzione dei problemi dei propri figli.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in linea di massima alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non sono omogeneamente attrezzati con sussidi adeguati (materiale artistico, tecnologico, scientifico ...). La scuola incentiva sempre l'utilizzo di modalita' didattiche innovative anche se vengono attuate limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Gli studenti lavorano in gruppi e utilizzano le nuove tecnologie in alcune discipline e in alcune sedi, realizzano ricerche e progetti in tutte le discipline e in tutte le sedi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali (drammatizzazione, concerti, progetti, giochi sportivi, ...). Le regole di comportamento sono definite nel patto di corresponsabilita' e vengono condivise in modo quasi omogeneo in tutte le classi. I conflitti con gli studenti vengono gestiti generalmente in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	37,1	36,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	62,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	1,6	1,1	25,3
Situazione della scuola: PZIC885007		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari realizza le seguenti attivita': pittura, scrittura creativa (poesia), musica d'insieme (inserimento nell'orchestra della scuola), drammatizzazione. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie comuni che favoriscono una didattica inclusiva. Tali interventi sono efficaci. Alla formulazione dei PEI partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarita' nei consigli di classe e interclasse. Ogni docente per le proprie discipline si e' preso cura degli studenti con bisogni educativi speciali attuando percorsi personalizzati (adeguando contenuti, metodi e strumenti) per il raggiungimento di obiettivi minimi. La scuola realizza attivita' di accoglienza, con l'affiancamento dei docenti del potenziamento, per gli studenti stranieri da poco in Italia che mirano all'inclusione degli stessi con il coinvolgimento di tutto il gruppo classe: drammatizzazione, giochi sportivi, lavori di gruppo in genere, co. I percorsi di lingua italiana vengono realizzati nelle ore di lezione di tutte le discipline. Tali interventi sono abbastanza efficaci per il successo scolastico di questi alunni. La scuola realizza attivita' su temi interculturali. Nell'a.s.2015/16 e' stato finanziato dalla Regione Basilicata il progetto "Inclusione" presentato in rete da questa scuola con l'ISIS Sinisgalli e altre scuole limitrofe.	Considerando la piena integrazione ed inclusione nella scuola di tutti e di ciascuno come dimensione trasversale e come sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutti gli insegnanti, la collegialita' piena nelle scelte, nella realizzazione, nel monitoraggio e nella verifica degli interventi programmati non avviene a volte in modo omogeneo in tutti i plessi scolastici.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,7	91,1	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,1	8,9	36
Sportello per il recupero	No	1,6	1,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	21	27,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,7	11,1	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	21	23,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,3	13,3	14,5
Altro	Si	12,9	11,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,2	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,7	15,6	28,2
Sportello per il recupero	No	6,5	6,7	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	45,2	51,1	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,3	7,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	33,9	34,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	14,5	13,3	24,7
Altro	Si	11,3	11,1	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82,3	86,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	8,1	7,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	25,8	23,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	37,1	33,3	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,4	18,9	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	50	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	32,3	38,9	40,7
Altro	No	11,3	7,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,5	88,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,9	11,1	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	29	34,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	56,5	60	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	30,6	32,2	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	59,7	58,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	58,1	61,1	73,9
Altro	No	11,3	7,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: gli alunni H, i DSA e i BES in generale. Per i primi viene formulato il PEI, per i secondi il PDP adeguando i contenuti, le strategie didattiche attraverso strumenti compensativi e dispensativi; per i BES viene attivata una didattica personalizzata con strategie e attività differenti (tutoring, attività contestualizzate), con tempi più lunghi e con un rapporto docente-alunno più ravvicinato per perseguire obiettivi minimi. Il monitoraggio è mensile. Gli interventi nella maggior parte dei casi sono efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, dando loro la possibilità di partecipare a concorsi, a gare (es. giochi matematici), a manifestazioni ed attività sportive, att. comunicativo-espressive, quali i concerti musicali, att. teatrali e multimediali, att. di potenziamento delle lingue straniere, quali il Trinity, sottesi al consolidamento, potenziamento/ampliamento delle conoscenze, abilità e competenze. Gli interventi di potenziamento sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono realizzate attività per gruppi di livello con la somministrazione, in genere, di testi di lavoro semplificati e la messa in essere di attività di tutoring. Nell'a.s. 2015/16 sono stati attuati progetti di miglioramento delle abilità di matematica e italiano per le classi terminali della scuola primaria e della secondaria (Senise, Terranova).

Il lavoro per gruppi di livello e l'attività di tutoring non sono attuati in modo omogeneo in tutte le classi delle varie sedi scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e coinvolgono diversi soggetti (docenti curricolari e di sostegno, famiglie, ASL, CTR e collaboratori scolastici) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati (nei riguardi degli alunni con svantaggio socio-economico e culturale). Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli alunni che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi raggiungono, nel complesso, tutti i potenziali destinatari. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera quasi sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	91,9	94,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,2	73,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,3	90	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	53,2	54,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,1	67,8	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	43,3	61,3
Altro	No	4,8	4,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,5	95,6	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	77,4	77,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	82,3	83,3	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	61,3	64,4	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	64,5	71,1	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	37,1	42,2	48,6
Altro	No	9,7	8,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti delle classi terminali dell'infanzia si incontrano con quelli delle classi iniziali della primaria e questi ultimi con quelli delle classi iniziali della secondaria per scambiarsi informazioni utili per la formazione delle classi. Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro sono:- Visita della s.primaria da parte dei bambini dell'Infanzia e realizzazione di momenti comuni di attività ludico-educative organizzate;- Visita della Sec.da parte dei bambini della Primaria; -realizzazione di attività educative che coinvolgono alunni dei diversi ordini di scuola(Inaugurazione dell'a.s.); - implementazione delle att. musicali nella s.primaria; -Orchestra aperta (aperta anche ad ex alunni frequentanti le scuole superiori)della s.sec.con il coro della Primaria;-Libriamoci" laboratori di lettura realizzati in continuità orizzontale e verticale nei vari plessi dell'istituto; - Drammatizzazione,Musical in cui i ragazzi della sec. recitano e quelli della Primaria cantano;-progetto area a rischio; -"La partita col cuore"promossa dal Comune,dall'ISIS Sinisgalli e da associazioni di volontariato.La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono abbastanza efficaci.Per l'a.s.16/17 è stato elaborato un progetto sull'orientamento, finalizzato al monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita.</p>	<p>Non sempre il monitoraggio dei risultati viene fatto in modo formalizzato.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	79	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	64,5	57,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,8	52,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	96,8	96,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	16,1	14,4	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	56,5	56,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	59,7	63,3	74
Altro	No	12,9	11,1	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p> <p>Sono coinvolte tutte le classi, ma in modo particolare le classi terze della scuola Sec. di tutte le sezioni e di tutti i plessi.</p> <p>La scuola organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p> <p>L'attività di orientamento avviene con il supporto e la collaborazione di soggetti esterni (agenzie di formazione presenti sul territorio: APOFIL).</p> <p>Vengono effettuate visite guidate presso gli istituti superiori presenti nel territorio per conoscere i diversi indirizzi di Scuola Secondaria di 2° grado. La Scuola ospita docenti referenti degli Istituti Superiori che vengono ad illustrare il Pof delle loro scuole.</p> <p>Vengono effettuati incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore.</p> <p>Viene predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie degli studenti.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico gli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado, lo fa solo in modo informale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento, con il supporto di agenzie formative, finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado partecipano alla visita e alle presentazioni delle varie scuole secondarie di II grado presenti sul territorio. La scuola monitora, anche se a livello informale, i risultati delle proprie azioni di orientamento. La stragrande maggioranza (86%) delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo espresso dalla scuola; la parte restante non lo segue, molto probabilmente, per non allontanarsi dal proprio paese.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione d'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano dell'Offerta Formativa, vengono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso gli organi collegiali (Collegio docenti, consigli di classe e interclasse, consiglio d'Istituto, incontri scuola-famiglia). Sono comunicate anche all'esterno (famiglie e agenzie presenti sul territorio) attraverso la pubblicazione sul sito della scuola.	Si registra difficoltà da parte dell'ente locale a fornire concreti supporti alla scuola per rispondere pienamente a bisogni e priorità.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola per raggiungere i propri obiettivi pianifica azioni sempre rispondenti alle esigenze degli alunni e in collaborazione con agenzie formative e associazioni culturali presenti sul territorio. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi attraverso l'osservazione sistematica con prove di verifica strutturate, saggi finali, produzione di materiali audiovisivi digitali e anche attraverso l'indice di gradimento di tutta l'utenza.	Per la complessità dell'istituto che vede nei plessi esterni la presenza di pluriclassi con frammentazione di cattedre di tutti gli ambiti disciplinari e con personale precario si registra qualche difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati, nella verifica e nel monitoraggio attraverso un metodo condiviso, omogeneo, unitario.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,6	21,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	29	30	32,5
	Tra 700 e 1000 €	37,1	34,4	28,8
	Più di 1000 €	11,3	14,4	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC885007	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC885007 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,1	28	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PZIC885007 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	121,88	80,8	80,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PZIC885007 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	100,00	84,3	84,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PZIC885007 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	23,6	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PZIC885007 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,00	47,7	48,9	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,1	86,7	90,5
Consiglio di istituto	No	11,3	16,7	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	40,3	40	34,3
Il Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,1	17,8	14,8
I singoli insegnanti	No	9,7	6,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	80	71,4
Consiglio di istituto	Si	38,7	44,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	24,2	27,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	10	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,3	10
I singoli insegnanti	No	3,2	2,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	50	51,3
Consiglio di istituto	No	4,8	4,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	67,7	63,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	6,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,3	13,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	33,9	33,3	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	43,5	48,9	59,9
Consiglio di istituto	No	1,6	1,1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,6	33,3	32
Il Dirigente scolastico	No	3,2	6,7	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	5,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	64,5	62,2	65,3
I singoli insegnanti	Si	17,7	15,6	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,7	90	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	35,5	35,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	4,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,6	33,3	35,3
I singoli insegnanti	No	1,6	1,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,3	84,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	59,7	65,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,1	2
Il Dirigente scolastico	No	29	22,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	3,3	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	7,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,8	27,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	48,4	56,7	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	69,4	66,7	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,6	21,1	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,1	6,7	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,5	35,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	51,6	44,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,1	22,2	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,1	14,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	30,6	32,2	42,1
I singoli insegnanti	Si	16,1	16,7	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PZIC885007 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,9	92,2	90,5
Consiglio di istituto	No	3,2	3,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	2,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	32,3	35,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,7	20	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,7	18,9	14,5
I singoli insegnanti	No	1,6	2,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PZIC885007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,34	37,3	40,9	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,4	1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	35,66	39,4	39	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,7	20	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PZIC885007 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,00	37,1	42,3	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	10,4	10,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38	26,1	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	29,5	24,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è nel complesso chiara. Anche la divisione dei compiti tra il personale ATA è nel complesso chiara. La distribuzione delle risorse tra le funzioni strumentali più frequente è tra 500 e 700 euro (valore allineato con i dati nazionali, ma non con quelli regionali e provinciali) a causa di un numero di docenti (che ricoprono incarichi) più alto rispetto alle aree definite. La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA si discosta un po' dai corrispondenti valori nazionali, regionali e provinciali a favore degli insegnanti. Quasi tutti gli insegnanti e il personale ATA di questa scuola percepisce il FIS contro il 70,4% e l'82,7% dei corrispondenti valori medi nazionali. La ripartizione del FIS viene effettuata dal DS e dal C.I.. Tutti gli altri processi decisionali sono a carico degli Organi collegiali di competenza. Le supplenze vengono effettuate per la maggior parte da insegnanti esterni (supplenze che superano un certo numero di giorni), quelle brevi, invece, vengono effettuate da insegnanti interni utilizzando le ore di completamento, le ore di recupero (per permessi brevi), le ore dei docenti di potenziamento (dall'a.s. 2015/16), e quindi senza onere di spesa. In casi estremi la scuola ha utilizzato anche le ore eccedenti.</p>	<p>- Impossibilità di avere una rappresentanza di ogni ordine di scuola e di ogni plesso nelle commissioni e nei gruppi di lavoro a causa della complessità dell'istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PZIC885007 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	6,98	7,21	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PZIC885007 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	24674,67	4919,96	4856,49	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PZIC885007 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	108,22	82,33	74,84	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PZIC885007 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	17,38	18,05	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PZIC885007 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,4	24,4	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	24,2	24,4	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,1	8,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,8	24,4	48,5
Lingue straniere	1	21	28,9	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	7,8	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32,3	34,4	36,6
Educazione alla convivenza civile	2	29	26,7	27,3
Sport	0	25,8	23,3	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	4,8	5,6	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,1	15,6	17
Altri argomenti	0	22,6	21,1	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PZIC885007 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	0,8	0,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PZIC885007 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	16,44	44,1	42	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PZIC885007 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PZIC885007
Progetto 1	Avvio all'acquisizione di un nuovo codice linguistico; Potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese.
Progetto 2	Sensibilizzazione di adulti e ragazzi sulla necessita' di scoprire la diversita' biologica, una grande ricchezza da salvaguardare per lasciarla in eredita' alle generazioni future.
Progetto 3	educazione alla cittadinanza e ambientale: conoscere il proprio territorio (usanze, tradizioni e canti arbereshe relativi alle varie festività religiose); conoscere la tecnica ed eseguire il ballo tradizionale con la zampogna.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	43,3	25,1
	Basso coinvolgimento	29	22,2	18,3
	Alto coinvolgimento	33,9	34,4	56,6
Situazione della scuola: PZIC885007		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate sono coerenti con le risorse economiche allocate.</p> <p>Le spese per i progetti sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola come:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'introduzione della lingua inglese nella scuola dell'Infanzia e il potenziamento della stessa lingua negli altri ordini di scuola (Trinity); - l'educazione alla convivenza civile ossia educazione alla cittadinanza attiva ed educazione ambientale <p>In questi progetti ritenuti più importanti vi è stato un alto coinvolgimento di personale esterno come si è verificato nella maggior parte delle scuole italiane.</p> <p>A livello nazionale le attività che hanno registrato una frequenza maggiore sono state quelle artistico-espressive e quelle relative a progetti finalizzati alla prevenzione del disagio e all'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indice di frammentazione dei progetti realizzati è molto alto rispetto ai valori medi provinciali, regionali e nazionali (più del triplo). -L'indice di spesa per progetti per alunno è decisamente più alto dei corrispondenti valori medi provinciali, regionali e nazionali. <p>Per l'a.s. 2015/16 le priorità sono emerse dal RAV 2014/15: miglioramento delle competenze in matematica e in italiano. Tali priorità hanno visto il coinvolgimento delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria. Sono state ulteriormente potenziate le competenze linguistiche grazie alla metodologia CLIL e al City Camp.</p>	<p>- L'indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i progetti più importanti è di gran lunga inferiore ai corrispondenti valori medi provinciali, regionali e nazionali (meno della metà).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola si impegna nella ricerca di finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PZIC885007 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,5	1,5	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC885007 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	21,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	0	6
Metodologia - Didattica generale	0	11,3	8,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,1	6,7	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	16,1	12,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	21	28,9	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	4,8	3,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	4,8	3,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PZIC885007 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	125,00	44,8	47,2	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PZIC885007 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,53	31,5	29,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PZIC885007 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,21	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e favorisce la partecipazione del personale in servizio a tutte le attività formative organizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale, dal MIUR, INDIRE e/o tutti gli altri soggetti preposti all'organizzazione di attività formative. La scuola promuove, per la formazione dei docenti, temi riguardanti i bisogni educativi speciali degli alunni, l'utilizzo delle tecnologie nella didattica e l'attuazione delle norme della sicurezza. Il corso di formazione relativo alla penultima tematica ha visto il coinvolgimento di tutto il personale docente; quello relativo alla prima, invece, era ristretto a un numero limitato di insegnanti che rappresentavano le varie sedi della scuola. Le iniziative di formazione hanno avuto ricadute positive nell'attività ordinaria della scuola soprattutto a livello di consapevolezza, di sensibilizzazione e di partecipazione. Nell'a.s. 2015/16 sono stati attivati corsi di formazione (in rete con l'ISIS Sinisgalli) sulla sicurezza e sull'autismo per tutto il personale docente e ATA; un corso di lingua inglese per le docenti della S.Primaria. Inoltre alcuni docenti hanno seguito dei corsi relativi al P.N.S.D.(Impara Digitale), alcuni specifici per le figure: animatore digitale e team digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero medio di ore di formazione per insegnante è inferiore sia al corrispondente dato provinciale che regionale e nazionale. Anche la spesa media per insegnante per progetti di formazione è di gran lunga inferiore (anche meno della metà) ai corrispettivi provinciali, regionali e nazionali.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale come curriculum, esperienze formative, corsi frequentati. Le risorse umane che evidenziano competenze specifiche vengono utilizzate per svolgere incarichi dove sono richieste quelle determinate competenze, ma la scuola ha altresì come obiettivo prioritario la realizzazione di una leadership diffusa. Nell'a.s. 2015/16 per es. è stata utilizzata una docente interna della Scuola secondaria per il corso di aggiornamento della lingua inglese (English for adults) rivolto alle docenti della scuola primaria. Inoltre sono state valorizzate le competenze di alcuni docenti del potenziamento (fase C), come quelle del docente di ed. musicale che ha realizzato il progetto "Giochiamo con il ritmo" alla scuola primaria.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nei plessi esterni il personale in servizio per lo più precario e con specifiche competenze spesso non può essere valorizzato ed utilizzato con continuità e in tempi dilatati.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:PZIC885007 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,8	47,8	53,5
Curricolo verticale	Si	64,5	64,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	41,9	40	48,9
Accoglienza	Si	50	54,4	60,5
Orientamento	Si	66,1	63,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	58,1	55,6	65
Piano dell'offerta formativa	Si	75,8	72,2	84,7
Temi disciplinari	No	25,8	24,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	22,6	24,4	29,3
Continuita'	Si	62,9	62,2	81,7
Inclusione	Si	83,9	81,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,1	12,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,7	15,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,8	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	48,4	50	57,1
Situazione della scuola: PZIC885007		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PZIC885007 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	12	7,3	6,6	6,9
Curricolo verticale	3	15	15,1	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	5,6	5,1	6,6
Accoglienza	14	8,6	8,6	7
Orientamento	3	5,3	5,3	4,4
Raccordo con il territorio	19	3,5	3,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	7,6	7,3	7
Temi disciplinari	0	3,5	3,3	5
Temi multidisciplinari	0	2,8	2,9	4,1
Continuita'	21	9	9,4	9,4
Inclusione	5	12,7	12	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la partecipazione a gruppi di lavoro sulle tematiche seguenti:
 -criteri comuni per la valutazione degli studenti
 -accoglienza
 -orientamento
 -continuità
 -inclusione
 -curricolo verticale
 -raccordo con il territorio
 -piano dell'offerta formativa
 Questi gruppi di lavoro sono generalmente formati dai responsabili di plesso, oppure da gruppi di docenti per classi parallele, o da gruppi di docenti della stessa disciplina.
 I gruppi di lavoro nel complesso producono materiali di buona qualità utili alla scuola (curricolo, regolamento d'istituto, POF, PEI, ...).
 La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.
 Nell'a.s. 2015/16 il gruppo interno di autovalutazione ha visto il coinvolgimento di docenti provenienti dai vari ordini di scuola, nonché dai vari plessi. Da quest'anno i gruppi di lavoro hanno elaborato anche il PdM e il PTOF. E' nato un nuovo gruppo costituito dai docenti di lingua inglese.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il confronto e lo scambio di materiali didattici tra colleghi non è sempre omogeneo e diffuso in tutte le classi e in tutte le sedi della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono nati nuovi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono documenti e registrano esiti positivi. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	38,7	37,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	54,8	53,3	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	6,5	8,9	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	0	16,7
Situazione della scuola: PZIC885007	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,1	64,3	63,8
	Capofila per una rete	18,4	25	25,7
	Capofila per più reti	10,5	10,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC885007	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	31,6	32,1	20
	Bassa apertura	2,6	1,8	8,3
	Media apertura	7,9	7,1	14,7
	Alta apertura	57,9	58,9	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC885007	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PZIC885007 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	40,3	45,6	56
Regione	0	6,5	7,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3,2	2,2	18,7
Unione Europea	0	3,2	2,2	7
Contributi da privati	0	3,2	4,4	6,9
Scuole componenti la rete	1	21	22,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC885007 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	9,7	10	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,1	11,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	46,8	50	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	0	10,1
Altro	0	3,2	2,2	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PZIC885007 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	37,1	41,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	11,3	12,2	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	17,7	16,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8,1	7,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	0	9,7
Orientamento	0	1,6	2,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	1,6	2,2	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	0	20,2
Gestione servizi in comune	0	1,6	2,2	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8,1	8,9	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	30,6	24,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,6	27,8	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,1	36,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	9,7	11,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	1,7
Situazione della scuola: PZIC885007	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC885007 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,4	17,8	29,9
Universita'	Si	35,5	44,4	61,7
Enti di ricerca	No	1,6	2,2	6
Enti di formazione accreditati	No	19,4	20	20,5
Soggetti privati	No	16,1	17,8	25
Associazioni sportive	No	35,5	37,8	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	37,1	43,3	57,6
Autonomie locali	Si	32,3	34,4	60,8
ASL	No	32,3	30	45,4
Altri soggetti	No	17,7	16,7	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PZIC885007 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	58,1	55,6	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha accordi di rete e collaborazioni con altre scuole ai fini della formazione e dell'aggiornamento del personale docente per migliorare le pratiche educative e didattiche sugli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>La partecipazione di questa scuola a reti di scuole è bassa, comunque questo dato è allineato con la maggior parte delle scuole italiane. La scuola accoglie e partecipa a molte iniziative proposte dagli enti locali istituzionali (Comune, Provincia, Regione, MIUR) come l'inaugurazione dell'anno scolastico al Quirinale, etc.. Le ricadute sull'offerta formativa relative alle attività realizzate in collaborazione con soggetti esterni sono visibili e hanno prodotto risultati soddisfacenti nell'utenza.</p> <p>Nell'a.s. 2015/16 la scuola ha aderito ad altre reti di scuola: con l'ISIS Sinisgalli per la formazione del personale docente e ATA (sicurezza, disabilità, ecc.); con l'ISIS Sinisgalli, l'IC "Don Bosco" di Francavilla, con l'IC "B. Croce" di Latronico e l'Enfor (Ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Basilicata) di Policoro per la formazione dei docenti su tematiche inclusive (Progetto "Inclusione"). Inoltre I.C. N. Sole ha sottoscritto dei protocolli d'intesa con l'ISIS Sinisgalli nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; con l'I.C. Pallagorio di Crotone per il Progetto in lingua arberesh; ecc..</p>	<p>La scuola non è capofila di nessuna delle reti a cui ha aderito.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PZIC885007 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	86,43	33,3	31,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	9,3	6,2	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	51,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,1	25,9	13,2
Situazione della scuola: PZIC885007	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PZIC885007 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PZIC885007	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	6,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	13,3	12
	Medio - alto coinvolgimento	69,4	73,3	76,1
	Alto coinvolgimento	14,5	13,3	11,9
Situazione della scuola: PZIC885007		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'analisi dei dati si evince che in questa scuola esiste un alto livello di partecipazione dei genitori all'elezione del Consiglio di Istituto e agli incontri e alle attività della scuola.</p> <p>Il livello di coinvolgimento dei genitori nelle attività della scuola è medio-alto ed è allineato con i dati nazionali.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso il Consiglio d'Istituto e i consigli di classe e interclasse.</p> <p>Per la realizzazione di interventi formativi i genitori collaborano, nel complesso, sia a livello educativo (rispetto delle regole, impegno nello studio,...) e sia a livello finanziario (mensa, attività extracurricolari quali quota esame Trinity, visite e viaggi di istruzione).</p> <p>La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto e del Patto di corresponsabilità.</p> <p>L'Istituto ha realizzato due anni fa un corso rivolto ai genitori sulla "genitorialità".</p> <p>La scuola utilizza il registro digitale per comunicare alle famiglie le valutazioni quadrimestrali.</p> <p>Dall'a.s. 2015/16 l'Istituto utilizza il registro elettronico. Nel corrente a.s. sono state organizzate conferenze/incontri formativi per i genitori sulle seguenti tematiche: lotta al bullismo, educazione alimentare, prevenzione del papilloma virus, ecc.</p>	<p>Le famiglie, a differenza di quello che succede a livello nazionale, non versano alcun contributo volontario alla scuola.</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia non viene ancora utilizzato il registro elettronico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di politiche formative, ma è anche un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le famiglie partecipano, nel complesso, in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative (viaggi di istruzione, progetti vari, attività teatrale in lingua, giochi sportivi, olimpiadi giochi matematici, Concerti itineranti, partecipazione a concorsi, ...).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Missione e priorità della scuola	Missione e priorità della scuola.pdf
Funzioni strumentali docenti	le funzioni strumentali.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione della variabilità fra classi sia in italiano che in matematica in tutte le classi e quindi in quelle coinvolte nella valutazione nazionale.	Ridurre la variabilità fra classi in modo che il discostamento dal corrispondente dato nazionale sia inferiore al 50%.
		Riduzione della percentuale di alunni collocati al I e II livello sia in italiano che in matematica in tutte le classi coinvolte.	Rientrare nella media nazionale degli alunni collocati al I e II livello.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitorare il percorso scolastico degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado	Realizzare una sinergica collaborazione con gli istituti secondari per monitorare gli esiti a distanza

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In relazione ai risultati dell'autovalutazione emerge che in questa scuola esiste un'alta variabilità fra classi sia in italiano che in matematica (in particolare nelle V della Primaria e nelle III della secondaria). Pertanto ci si prefigge, attraverso una programmazione mirata e condivisa con opportune rimodulazioni di metodi, strategie e con l'utilizzo di adeguati sussidi - strumenti (possibilmente), di uniformare e migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento (in particolare di italiano e matematica) per dare a tutti gli alunni e a ciascuno la possibilità di acquisire (quanto è più possibile) conoscenze, abilità e competenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare gli incontri di lavoro per dipartimenti (soprattutto per italiano e matematica).
	Ambiente di apprendimento	Incrementare azioni laboratoriali e lavori per gruppi in tutte le discipline (in particolare in italiano e matematica).
		Incrementare (dove è possibile) l'uso delle nuove tecnologie.

	Inclusione e differenziazione	Promuovere e attuare interventi didattici personalizzati (sempre più mirati) per gli alunni BES con svantaggio socio-economico e culturale. Laddove è possibile formare le classi in modo equo-eterogeneo.
	Continuita' e orientamento	Realizzare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola e tra i medesimi ordini delle varie sedi staccate Costruire percorsi orientativi con il supporto di esperti esterni provenienti da agenzie di formazione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare la formazione del personale
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Attraverso piani didattici personalizzati condivisi e mirati, declinando adeguatamente contenuti, metodi e strumenti, si dovrebbe dare la possibilità a quegli alunni che hanno maggiori difficoltà di apprendimento (e che non hanno una figura di sostegno) di acquisire autostima, di collaborare con i pari e di apprendere esprimendo il meglio delle proprie potenzialità.
Per fare ciò sarebbe auspicabile una formazione del personale docente per impossessarsi di ulteriori strumenti che siano sempre rispondenti ed efficaci nell'azione didattica.
La formazione delle classi nella maggior parte delle sedi avviene in modo obbligato (in quanto se ne forma una sola per ogni sede). In altre, come la secondaria di I grado della sede centrale, la formazione avviene, prioritariamente, in base alla scelta delle famiglie del tempo normale o prolungato. In generale al tempo normale si iscrivono coloro che non vogliono fermarsi per un tempo più lungo a scuola.